dissezioni anatomiche, ma credo che siano maggiormente utili, quando si esercitano sul vivo; il ferro chirurgico giova quando un'abile mano, per salvare l'ammalato, taglia completamente sul vivo ed elimina la parte corrotta. (*Approvazioni e commenti all'estrema sinistra*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa, ultimo degli interpellanti, per dichiarare se sia o no sodisfatto delle risposte avute dal presidente del Consiglio.

Costa. Non posso che esprimere il mio rincrescimento, che l'onorevole presidente del Consiglio non abbia creduto di dover far buon viso alla mia modesta raccomandazione.

Onorevole Giolitti, Ella ha creduto, ieri, di dover insistere nel ritenere non opportuna una inchiesta parlamentare, e, qualora oggi la Camera fosse chiamata a pronunciarsi in proposito, lo rilevo con mio rincrescimento, essa la seguirebbe in questo proposito.

Ma debbo, onorevole Giolitti, anche francamente soggiungere che da questa nuova vittoria sua e del suo Ministero non usciranno rinvigoriti nè Ella, nè il Ministero stesso, come lo sarebbero se, al merito di avere iniziata l'inchiesta amministrativa e giudiziaria, avesse aggiunto anche quello di appoggiare una proposta di inchiesta parlamentare. (*Conversazioni*).

Presidente. Prego di far silenzio!

Costa. Ella crede, non accettando l'inchiesta parlamentare, di facilitare il disimpegno del proprio compito ai suoi successori.

Ebbene a me rimane incomprensibile come sia più facile camminare nel buio, di quello che alla chiara luce, e con orizzonti ben definiti.

Non potendo, quindi, dichiararmi soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole presidente del Consiglio, presento la seguente mozione:

« La Camera, convinta che a risolvere convenientemente la presente situazione sia necessaria una inchiesta parlamentare, passa all'ordine del giorno. »

Presidente. Mandi alla Presidenza la sua proposta.

Ora che gl'interpellanti hanno dichiarato se sono o no soddisfatti delle risposte loro date dall'onorevole presidente del Consiglio, non restano che due domande di parlare per fatto personale: una dell'onorevole Chimirri, l'altra dell'onorevole Wollemborg.

L'onorevole Chimirri ha facoltà di parlare.

Chimirri. (*Segni d'attenzione*). L'illustre nostro presidente e la Camera intenderanno agevolmente la natura e l'estensione del fatto personale. Non uno, ma parecchi oratori, combattendo l'inchiesta parlamentare, accennarono più o meno direttamente all'azione esercitata dal precedente Gabinetto nella politica bancaria. Avendo avuto l'onore e la responsabilità di reggere per dieci mesi il Ministero di agricoltura e commercio, al quale la vigilanza delle banche è commessa, credo che interessi alla Camera che deve pronunziare il suo giudizio, di udire la mia parola.

Non mi stupisco che l'onorevole Nasi respinga la proposta d'inchiesta per non turbare l'opera del Ministero, che gode la sua fiducia; ma per raggiungere più agevolmente lo intento avrebbe dovuto risparmiare i suoi attacchi alla precedente Amministrazione, e le velate reticenze, che sono peggiori degli attacchi.

A me sembra che nella presente discussione gli oratori, divagando negli accessori, abbiano quasi perduto di vista quello, che dovrebbe essere l'ufficio nostro, e l'obbietto principale dei nostri dibattiti. Ci preoccupiamo troppo dei prevaricatori, a cui pensa già la giustizia: ci preoccupiamo a ragione, ma forse esageratamente, della possibilità che uomini politici abbiano abusato del loro mandato; ma non ci preoccupiamo abbastanza di ciò che, come dicevo, costituisce l'ufficio principale di un corpo politico, cioè di sindacare la responsabilità degli uomini, che si sono alternati al potere. (*Benissimo!*)

Noi qui non siamo giudici; laonde, come bene avvertiva il presidente del Consiglio, non ci è dato neppure discutere i titoli di reato, pei quali gl'indiziati di prevaricazione a danno della Banca Romana furono tratti in arresto. Non siamo un corpo censorio, avvegnachè gli uffici della censura mal si addicono a un'assemblea politica. Ma appunto perchè siamo un corpo politico, il maggiore, il più essenziale dei nostri uffici è quello di controllare l'azione del Governo.

E parlando dell'azione del Governo, non parlo soltanto dei ministri in ufficio, ma dei ministri, che si sono succeduti su quei banchi, dopo l'abolizione del corso forzoso. Quando vengono in luce fatti gravissimi come quelli, che hanno sorpreso e commosso in questi giorni l'opinione pubblica, fatti gravissimi